

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . L. 16.—
 Sei mesi . . . » 8.50
 Tre mesi . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—
 Sei mesi . . . » 11.—
 Tre mesi . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni:

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 140

ANNO XV — 1885

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE-VENETO

Il **Bacchiglione** entra nel suo XV anno di vita; ed esso in tale occasione non ha a promettere ai suoi abbonati e lettori se non che di continuare immutato nella sua via, che è quella della fedeltà ai principii democratici.

Tal'è e quali fummo nel passato, tali saremo nell'avvenire. Porremo le idee al di sopra degli uomini — ed indipendenti da ogni gruppo personale — continueremo a sviluppare il programma della democrazia ordinata — continueremo a mantenere le aspirazioni, le tendenze, i desiderii delle varie frazioni del partito liberale del Veneto — continueremo, sempre con maggior vigore a sviluppare e sostenere gli interessi commerciali ed agricoli della nostra regione — continueremo innanzi tutto ad avere speciale interesse delle classi diseredate la cui sorte a tutto, adesso, ben a ragione si impone e che devono venire ad ogni costo sorrette.

Come abbiamo sempre rifuggito da ogni esagerazione e da ogni violenza, così, aborrendo da ogni dissimulazione come da ogni ipocrisia e da ogni esclusivismo, sapremo affrontare, ove occorra, i più vecchi amici, se questi dimenticheranno le proprie promesse — e guarderemo soltanto ai principii e a chi è risoluto a tenersi davvero nel loro campo, senza reticenze, senza ipocrisie e senza secondi fini.

Così soltanto crediamo di poter stringere e coordinare attorno a noi i veri liberali che hanno per stella il progresso e la democrazia.

Ai nostri abbonati poi promettiamo che se continueranno ad onorarci della loro fiducia saremo in grado di poter fornire in breve grate sorprese pel miglioramento del giornale; già ci siamo assicurati uno sviluppo maggiore nella redazione; ci siamo pure assicurati bellissimi lavori originali che compariranno nelle nostre appendici, di cui possiamo fin d'ora annunziare

J O N E

bellissimo romanzo, dalle molteplici emozioni e dalle tinte smaglianti, dovuto a una distinta penna di una letterata di vaglia che appunto pel nostro giornale ebbe a dettarlo: e

REBECCA MOROSINI A PADOVA

romanzo originale, dalle tinte delicate, scritto appositamente per noi dall'autore delle *Figurine Veneziane* — Luigi Vianello — che veniamo stampando nelle nostre Appendici adesso e che sono lette dal pubblico con piacere crescente. Il romanzo di questo giovane autore vorrà esser letto da tutte le signore Padovane.

Il **Bacchiglione**, per non venir meno alle premure del pubblico, regalerà ai suoi abbonati d'un anno l'interessante libro

I DRAMMI DI LONDRA

di Bernardo Derosne, elegantissimo volume di quasi 200 pagine e con numerose incisioni. Tale è l'interesse drammatico di queste scene, che il libro sarà divorato da tutti i lettori, amanti delle forti emozioni. Regalerà invece agli abbonati semestrali un magnifico

Ricordo dell'Esposizione Nazionale di Torino 1884

edito dalla ben conosciuta tipografia Ferdinando Garbini, che è essa sola una garanzia della eccellenza del lavoro. La copertina è stupenda, le incisioni numerose, nitide su tutto. E un libro interessantissimo e di attualità.

Desiderosi di cattivarci sempre più le simpatie dei nostri abbonati, abbiamo pure stabilito, dietro accordi presi colla Direzione della

SCENA ILLUSTRATA

di offrir loro in premio questa splendida pubblicazione quindicinale, riccamente illustrata, la più grandiosa per formato, la più elegante che si pubblichi in Italia e che costa L. 25 annue. Tutti gli abbonati indistintamente potranno fruire di questo premio, inviando alla Direzione della *Scena Illustrata* (Via S. Egidio 16 Firenze) L. 1 per trimestre nel Regno e L. 1.50 per l'estero in vaglia o francobolli, unitamente alla fascia del nostro giornale, portante il rispettivo indirizzo. E ciò basterà per riceverla regolarmente e franca di porto.

La *Scena Illustrata*, che occupa il primo posto fra tutte le pubblicazioni congeneri, è edita in elzeviri, su carta di lusso rosa pallida satinée e reca brillantissimi articoli, redatti da valenti scrittori, sulla musica, sulla drammatica, ecc., bozzetti, novelle, corrispondenze dall'Italia e dall'estero, bizzarrie, profili biografici, riflettenti la vita intima di artisti, musicisti e commediografi celebri, aneddoti, novità e curiosità musicali, avventure storiche piccanti, sciocchezze a premio ecc. Riassume poi tutto il movimento musicale drammatico della quindicina, annunzia i principali concorsi per maestri di musica e passa in rassegna tutte le più importanti novità sceniche del giorno pubblicando in ogni numero finissime incisioni, rappresentanti vedute e bozzetti di scene, ritratti di maestri, drammaturghi, artisti celebri contemporanei ecc. ecc. E' in una parola l'eco e lo specchio della vita artistica in tutte le sue svariate manifestazioni.

Prezzi d'abbonamento	Padova a domicilio	Anno	Sem.	Trim.
	Per il Regno	L. 16	8,50	4,50
		» 20	11,00	6,00

Padova 28 Dicembre

AVVISO

L'Amministrazione prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1885 onde non venga loro sospesa la spedizione.

La settimana politica

Siamo in piene vacanze parlamentari; la politica sembra perciò sonnecchiare, mentre forse i governi approfittano appunto delle vacanze per fare qualche colpo audace senza che i parlamenti importunino e guastino le uova nel paniere.

Solo il Senato francese ha dovuto occuparsi dei bilanci; ma non votò che il bilancio delle entrate, cosicchè il governo dovrà ripresentarsi alle Camere con leggi speciali per la baracca dell'azienda dello Stato.

Di queste vacanze Bismark voleva approfittare a modo suo; facendo cioè un viaggio a Parigi per cementare l'unione fra il governo tedesco e francese.

I giornali dei due governi l'annunziarono contemporaneamente con termini pressochè identici; con termini pressochè identici e, pure contemporaneamente, lo smentirono.

Il progetto adunque c'era e i due governi l'avevano coltivato; però l'opinione pubblica vi si mostrò tanto contraria che si dovette smettere l'idea. Sembra che il popolo francese dall'una parte e l'imperatore Guglielmo dall'altra siano del pari mostrati avversi.

Ferry può fare quel che vuole; ma Francia e Germania non si possono avvicinare.

Pure Ferry continua ad amorggiare per la politica coloniale; e certo per le varie questioni del Congo i due governi trovano spesso d'accordo.

È notevole tuttavia che in un punto principalissimo la Germania ebbe a trovarsi d'accordo col l'Inghilterra anzichè colla Francia; cioè per la delimitazione dei confini fra la Francia e i territori della Associazione Internazionale.

Anzi di fronte a questa questione la conferenza non potè fare di meglio che..... prendere le vacanze.

Strano poi che la Francia si opponga ad ogni idea di arbitrato e di mediazione; ciò prova che vuol fare da padrona senza riguardi.

Le varie potenze occupano intanto territori; notevolissima l'occupazione di varie isole presso l'Oceania per parte della Germania e che destò serio allarme a Londra come a Melbourne.

Bismark sembra quindi risolutissimo a proseguire nella sua politica coloniale non ostante gli schiaffi che ricevette dal Parlamento; lo fece comprendere in una lettera alla *Post* e promovendo in tutta la Germania un'agitazione extra-legale a proprio favore.

Dicevasi che avrebbe sciolto il Reichstag; invece, per adesso, non se ne farà niente; le cose andranno avanti col solito sistema; gli uni negheranno tutto al gran cancelliere, ma questi non ci baderà e farà tutto quello che gli sembrerà e piacerà.

Gli inglesi intanto stanno apparecchiando documenti per provare essere inesatte parecchie asserzioni di Angra Pagnena. Avevano prodotta pessima impressione le dichiarazioni tedesche ed unanime la stampa inglese chiede spiegazioni al proprio governo.

Attendonsi pure notizie sulla marcia in avanti di Wolsey; questi procede colla massima circospezione diffidando di tutte le tristi notizie che corrono sul Madhy e che si credono diffuse ad arte dallo stesso Madhy.

Le potenze poi accentuano la loro contrarietà alle proposte finanziarie inglesi; ma questi non se ne danno punto per intesi. Non sono essi i padroni?

Pure c'è sempre là il germe di future ostilità e ben farebbe Gladstone a dare un assetto a quelle faccende.

I francesi alla loro volta non vedono camminare le cose della China. Nel Tonchino mal si regge il Brière; il blocco della Formosa non sussiste che di nome.

I massacrî della Corea non condussero alla sperata rottura fra China e Giappone; i due imperi finiranno la vertenza alla buona.

Si prepara poi la materia per l'annessione del Cambodge; al re Norodom fu imposto di notte, mentre dormiva, un trattato, che l'altro naturalmente non intende riconoscere.

Ma Ferry lo dichiara violatore della convenzione del 1863 e re Norodom avrà ormai a fare colla Francia.

I missionari trucidati sono intanto da mesi e mesi rivendicati; il prestigio dei francesi se ne avvantaggia forse?

Ci sembra di no; e tutto questo dovrebbe meditare Ferry mentre i conservatori si organizzano

in tutta la Francia per dare battaglia nelle elezioni alla repubblica. È questo un sintomo che non va dimenticato.

Una sommossa popolare in Calabria

Un dispaccio giunto da Nicastro provincia di Catanzaro dice:

Nel paese di Cortale (comune di 4500 abitanti) avvenne una gravissima sommossa popolare.

La sommossa fu causata da una questione sorta fra il parroco e il sindaco.

La popolazione scassinò la chiesa adibita al cimitero. Le truppe ristabilirono l'ordine.

Stamane le dimostrazioni si rinnovarono.

La folla si recò alla chiesa, mentre si officiava. Il tenente dei carabinieri e un delegato con la forza cercarono di sciogliere i dimostranti. Ma il popolo armato di randelli, vanghe, picconi e guidato da un certo avvocato Cefali, attaccò la forza pubblica.

Vi fu un lungo conflitto. I rivoltosi brandendo i picconi e i randelli. Vi fu qualche colpo di fucile.

Alfine i rivoltosi furono rintuzzati. Vennero eseguiti sul luogo tre arresti. I carabinieri e i soldati riportarono qualche lieve ferita.

Accorsero tosto a Cortale il sottoprefetto, il procuratore del Re, e un giudice istruttore di Nicastro.

Ora trovansi a Cortale due compagnie di truppa e venti carabinieri.

Le autorità procedono energicamente.

Vengono eseguiti numerosi arresti.

La produzione in Italia

Il ministero d'agricoltura ha pubblicato la statistica della produzione in Italia nel corrente anno del riso e del vino. Di vino si sarebbero ottenuti soltanto 14,146,300 ettolitri cioè il 51 per cento di un prodotto normale; e ciò a causa principalmente del fallito raccolto del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, della Liguria, dell'Emilia e del Lazio, dove il prodotto non sarebbe che circa il terzo del normale.

Quanto al riso (risone) se ne sarebbero prodotti 7,628,800 ettolitri corrispondenti al 90 per cento di un prodotto normale. Non pare al ministero che la cifra di 7 milioni e mezzo di ettolitri di risone, come media di produzione, non sia forse un po' bassa? Forse una verifica nuova non sarebbe affatto fuori di posto, come non la ci sembrerebbe inutile per molti altri prodotti a cominciare dal frumento?

Lettere Abruzzesi

AQUILA, 26 dicembre.

UNA VISITA ALL'ABBADIA DI SULMONA

Proprio al piano, a 4 chilometri circa da Sulmona e poco lungi dall'eremo, ove i due monaci vegliardi furono assassinati, sorge splendida e maestosa l'Abbadia dell'ordine dei Celestini.

È un edificio di forma quadrata, immenso ed ammirabile nei pregi ar-

chitettonici. Ai quattro lati s'innalzano quattro torri, le quali, mentre danno al fabbricato l'aspetto d'un castello, ti ricordano ch'esso fu costruito nei tempi procellosi del feudalismo. E siccome tutto è coordinato e rispondente al disegno generale, così anche l'ingresso, con la sua vastità e con le sue grandiose colonne, ti fa ripensare all'antica potenza e ricchezza di coloro, che indossavano il saio o la cocolla per apparire al mondo poveri ed umili. Mai meravigliò le genti ipocrisia più raffinata di quella che meditavasi nei chiostri e nei cenobii fra una porta e l'altra del santissimo rosario. Basterebbe il monaco Ildebrando per insegnare come, a forza d'ipocrisia e di simulazioni, si possa divenire un Gregorio VII e schiacciare i sovrani più potenti della terra.

Chi avrebbe però pensato che l'Italia, stanca di essere oppressa e tradita dagli eserciti innumerevoli di chierici dall'abito bianco o nero, dalle maniche strette o larghe, dal cappuccio lungo o corto e dalla faccia o di cratini o di briganti, li avrebbe un di cacciati, per convertire in ricoveri più utili i loro conventi, testimoni di pasti luculliani, di orgie e di scandali senza esempio e senza nome?

Senonchè ai celestini, figli di papa Celestino V, ucciso da un altro papa, Bonifacio VIII, punto disposto come il suo predecessore a fare per villette il suo predecessore, fu imposto da Luigi XV, per la loro esemplare corruzione, di riformarsi. Essendosi essi nel capitolo che tennero nel 1770 opposti a tale decreto, furono secolarizzati con breve dei papi Clemente XIII e Pio VI; ed in conseguenza le loro case vennero soppresse e sequestrate.

Or bene! l'Abbadia di Sulmona, che fu principesca residenza dei Celestini, è oggi un izianico ed ampio penitenziario con la loro pena.

La casa è divisa in cinque sezioni, in ciascuna delle quali si esercita un mestiere. La sezione che più abbondi di operai si è quella dei tessuti, e la sezione che produca migliori lavori parmi quella degli ebanisti.

Ciò che raramente mi è avvenuto di osservare in altri luoghi, dipendenti dal governo o dai municipii, si è l'ordine e la nettezza. Qui l'una cosa e l'altra sono commendevoli e specialmente la seconda rasenta l'eleganza ed il buon gusto. Bianchissimi i corridoi, pulite le stanze da lavoro, igienici i dormitori, decenti i letti, ben fornita la cucina. L'infer-

Appendice

21

LUIGI VIANELLO

FIGURINE VENEZIANE

— Che?... c'è il dolce, forse, a quel balcone? Il moscardino dovrebbe essere ben lontano di qui... — Sciamò il padre entrando, e avviandosi verso il balcone.

— Ah, il moscardino era capitato, vestito da soldato... le fiamme non gli erano ancora date giù... E lei era ancora così calda!... Sciocchazze giovanili!

Non aveva ancora finito di pronunciare queste parole che la fanciulla era caduta sul petto del padre, con la labbra tremanti, dicendo:

— Papà mio!...

E su quel rumore d'umani che passavano giù nella strada emergevano le ultime note della romanza sonata sul pianoforte di faccia.

II.

Quella sera, nella stanza della Palmira, pareva ci fosse consiglio. Ragionavano là a pissi pissi il vecchio, una

meria poi può gareggiare con le principali cliniche del regno; e la scuola (giacchè non v'ha neppure difetto d'istruzione) raggiunge quasi il mio ideale in fatto d'aria, di pulizia e di luce. Finalmente la chiesa non manca di pregi per la sua costruzione, per un organo stupendo, per il magnifico coro di legno, vagamente intagliato, e per un quadro d'inestimabile valore.

A tutto questo fan degna corona l'urbanità e la cortesia di coloro che son preposti alla direzione del penitenziario; i quali con l'esperienza, con l'amorevolezza e coi consigli si studiano di mitigare i dolori di tanti infelici alle loro cure affidati, e di renderli migliori per il presente e per l'avvenire.

Due penosissime riflessioni non mi fecero però uscire di là del tutto contento: l'applicazione cioè permanente dell'odiosa teoria dei due pesi e delle due misure — e la pressione governativa, ufficiale che si fa sulle coscienze altrui nelle case di pena, negli istituti di educazione e fin nei collegi militari.

Fra i condannati mi si fecero notare alcuni ecclesiastici, qualche avvocato ed un maestro elementare. Costui è un giovane simpatico ed intelligente, che espia, se non erro, tre anni di carcere per aver ucciso involontariamente la sorella. Non declino il suo nome, perchè temo di recargli offesa, ma non credo di dover tacere il suo caso lagrimevole, a sfogo almeno del suo e del mio dolore. Ed è veramente lagrimevole il suo caso; dacchè, quando fra un mese o due uscirà dall'Abbadia, cadrà probabilmente nelle braccia della miseria, avendogli il ministero della pubblica istruzione ritirato il diploma di maestro.

Io non farò al proposito che due semplici osservazioni: — Perchè non hanno lauree e licenze, allorchè sono condannati con la stessa misura o natura di pena? — Se il reato commesso dal povero maestro non è uno di quei reati infamanti, perchè gli si preclude ogni via, che potrebbe serbarlo integro ed onesto?

Le risposte saranno certamente negative, essendo prevalsa la consuetudine di applicare la teoria dei due pesi e delle due misure.

Ed ora spendiamo un'altra parola per la seconda penosa riflessione.

Nella mia visita a quel penitenziario appresi, che i condannati hanno l'obbligo di presenziare alla messa tutte le feste dalla chiesa comandate,

sorella stagionata di lui, vecchia zitellona che non aveva mai trovato un cane che la volesse, e lei invece diceva che non li aveva voluti lei, come la Perpetua di Don Abbondio, aggiungendo (cosa incredibile in una donna!) che lei non aveva mai avuto voglia di maritarsi, che non sapeva capire come tante facessero delle pazzie per un uomo, e come sua nipote Ninetta ci avesse perduto la testa dietro a quel pitocco... Ragionavano, dunque, il vecchio, la sorella di lui e la Palmira. Gli ultimi sprazzi di sole pareano cospargere d'un leggiero velo sanguigno tutto il candore della vesta di Palmira, e d'un'aureola d'oro vaporosa la splendida biondezza della chioma fluente; e quei barlumi crepuscolari davano come una tinta giallognola alle faccie dei due fratelli, infervorati nei discorsi.

— Chi?... Con colui, là?... Non sarà mai detto vero — diceva il vecchio con la sua voce fioca, come ci avesse della raucedine in gola; con la mano sinistra appoggiata sul ginocchio sinistro, e flutando una grossa presa di radica magra.

— Eh! che calori! E si che sono stata giovane anch'io, e dico... non fo' per dire... nevero tu, Giacomo?, eppure certi calori non li ho sentiti mai...

e di confessarsi e comunicarsi almeno una volta l'anno.

Domandiamoci intanto: — Non sarà tutto questo una vera tortura ed una crudele ironia per coloro che appartengono ad altre confessioni di fede, o che non ne professano alcuna?

Ohimè! i tempi non sono mutati, o sono mutati pochissimo; e perciò senza esitazione possiamo asserire, che viviamo come i nostri padri vivevano, ai tempi tristemente memorandi dei governi borbonico e pontificio, sotto lo scudiscio del prete col cappello a triangolo od a cilindro.

Non essendomi permesso in una modesta corrispondenza d'abbandonarmi iungamente a considerazioni politiche sociali, faccio qui punto, augurando alla povera patria mia uomini e tempi più degni del suo nobile passato e del suo non lontano avvenire, ricco di sublimi ideali, nonchè di dolci e realizzabili speranze.

Cavi.

Notizie Italiane

Solite smentite

La *Rassegna* smentisce tutte le voci di occupazioni di territori africani da parte dell'Italia.

Dice che sono tentativi di speculazione che si fanno a carico del nostro governo, per acquisti fatti da privati di una piccola estensione di territorio.

Questi tentativi, però, rimasero finora senza effetto.

Le convenzioni

Secondo la *Capitale* il ministero avrebbe deciso che la discussione delle convenzioni si faccia articolo per articolo. Chiederebbe però, invece della votazione dei singoli emendamenti tre sole votazioni complessive su tutti gli emendamenti ai contratti, ai capitoli e alle tariffe. Su tale proposta il governo

La flotta

Il ministro Brin ordinò che si affretti l'armamento della corazzata *Italia*.

Questa corazzata sarà la nave ammiraglia della squadra nell'evoluzione che avrà luogo nel prossimo giugno. La squadra sarà allora composta dei migliori nostri legni: *Italia*, *Duilio*, *Dandolo*, *Bausan*, *Affondatore* col nuovo armamento.

L'evoluzione avrà perciò una grande importanza.

I fratelli Orlando di Livorno consiglieranno nel febbraio prossimo la cannoniera *Andrea Provana*.

— Cose moderne!, cara, cose moderne!, le ci van dietro agli amanti come gatte: e per ghiacciarle ci vorrebbe tutto il ghiaccio del Florian, che dico?, tutto il ghiaccio del polo, ci vorrebbe... A dire il vero, ci sono le sue eccezioni; e qui, per esempio, la nostra Palmira (guardandola e sorridendo fin quasi a chiudere quei suoi occhietti grigi di sorcio casereccio)... la nostra Palmira, per esempio, non si scalda tanto presto; e si... non facciamo per dire, ma le si erano presentati due o tre partiti... buoni anche...

— Com?... s'io non ne ho mai saputo nulla? — Esci a dir come stupida siora Annetta, la sorella del vecchio, guardando ora il fratello, ora la nipote che, fredda com'era, non s'era alterata punto nel viso.

— To'h! che si siano fatti avanti, non dirò... veramente uno sì... te aveva scritto una lettera, a Palmira; ma le informazioni prese le fecero cambiar pensiero. Non passava le dieci lire al giorno. E per lei ci vuol uno che ne guadagni almeno quindici; ormai lei è avvezza ad una vita signorile; e quando lei non abbia da trovare uno con cui star meglio che in casa sua, meglio che stia con suo padre... Oh, te lo dico, Ninetta!

— Fai bene, Giacomo — diventi

Notizie Estere

Comizio a Parigi

Oggi si terrà un nuovo comizio operaio alla sala Levis. Cinquanta Associazioni, come promotrici, hanno pubblicati i manifesti d'invito.

Niente neutralità

La questione della neutralità del bacino del Congo non fu deferita alla Commissione della Conferenza, come annunziò qualche giornale, ma rimase assolutamente sospesa.

Fu deciso soltanto che se ne riparerà nella prossima seduta, che avrà luogo il 5 gennaio.

Spagna soddisfatta

I giornali ed i circoli politici madrileni manifestano la più viva soddisfazione per le nuove occupazioni spagnuole in Africa e lodano la scelta delle località.

Corriere Veneto

Bassano. — La compagnia Carrocchi, diretta da quel simpatico attore che è Alessandro Marchetti, cominciava al teatro sociale il suo corso di rappresentazioni col *Padrone delle Ferriere*. Il pubblico non fu avaro di applausi per Marchetti, per la Cattaneo, un po' anche per gli altri.

Novigo. — Per iniziativa della Giunta si è riunita al Municipio una Commissione cui venne affidato l'incarico di raccogliere privata sottoscrizione fra i cittadini per ricostituire la Banda, accanto alla scuola musicale. Il Municipio come prima sottoscrizione figura per L. 500 e tutti gli assessori e quasi tutti i consiglieri e molti cittadini hanno già sottoscritto generosamente.

Vicenza. — Lo spettacolo all'*Erpetania*, cominciato, in punto di applausi, a un diapason altissimo andò a finire piuttosto fredduccio. Non se ne comprende il motivo, in quantochè piacque la musica e i cantanti sostennero mirabilmente la propria parte.

Corriere Provinciale

Da Villafranca

25 dicembre.

BAMBINO DIVORATO

Il giorno 23 c. m. verso sera, in frazione dei Taggi, avvenne un fatto straziante. — Certa Gaiola dovendo andare a far legna abbandonò un suo piccolo bambino, di tre mesi, in ca-

piuttosto vecchia in casa di suo padre. Alla fin fine qui il pane non le manca, nè le mancano i divertimenti — soggiunse con veemenza siora Annetta, sentendo dentro di sé come una specie di conforto, nell'associare a sé, zitellona ammuffita, quella ragazza, cha secondo la sua opinione, doveva rimanere zitella anch'essa.

— Sai tu, il moscardino, che cosa ha avuto il coraggio di fare? — riprese il vecchio, con più enfasi di prima e come fosse proprio su quel terreno su cui più gli importava di essere in quel momento.

— Che cosa?... esclamaron ad una voce le due donne.

— Aveva dato alla serva, capite — soggiunse il vecchio abbassando la voce, guardandosi attorno come temesse d'essere ascoltato da chi non gli accomodava punto che ascoltasse — aveva dato qui, alla vecchia Menica, un biglietto, il moscardino, capite; — cercando, nella scarsella della sua vestaglia che portava in casa, la lettera che gli si era andata a ficcare in fondo in compagnia d'altre sue carte d'affari, ben più importanti, diceva lui che quelle sculmane, che quelle pazzie di gioventù. Quando la ebbe potuta pescare, la riconobbe al tatto, liscia com'era. Spiegò il foglio, e al flebile barlume del crepuscolo,

mera sopra un lettino, certamente, non abbastanza alto.

Tre porcellini entrarono nella camera, e tirando i lembi delle lenzuola fecero cadere la povera creatura e ne divorarono parte della testa ed una spalla.

Figurarsi l'angoscia della madre e del padre al ritorno dal lavoro non trovando che un cadavere così orrendamente mutilato!

Brick.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — (*Settimanale del 27 dicembre*) — Erano presenti trentatré consiglieri.

Il Consiglio, sopra proposta dell'onorevole Maluta, pregò la Giunta di esprimere all'egregio Sindaco il proprio rammarico per la malattia, che egli ebbe a soffrire, e la speranza di poterlo presto salutare ristabilito completamente.

Procedette quindi a varie nomine.

A presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Orfanotrofo di S. M. delle Grazie fu nominato Colpi dottor Pasquale.

Benone! Così la Giunta che è per legge la prima che deve controllare l'amministrazione delle Opere Pie, nominando a presidente un assessore in carica, rinuncia al controllo, e fa una cosa sola dell'Opera Pia e della Giunta! E' legale, a regolare, è conveniente?!

A membri del Consiglio d'amministrazione dell'Orfanotrofo stesso:

Manzoni dottor Giovanni — Venezia nob. dottor Stefano — Campesi Giacinto — Stoppato Alessandro.

A membro dell'Istituto Esposti fu nominato il sig. Bellati nob. dottor Agostino.

A membro della Commissione Giovanelli il cav. scaro Tiso.

Alla Deputazione al Museo il comm. De Leva prof. Giuseppe.

A Delegato pel Convitto Nazionale maschile il signor Supplesi Aristide.

A membri della Commissione di sindacato per la tassa sulle professioni, esercizi e rivendite furono nominati Indri avv. Egidio, Brunetti Eugenio, Barbaro avv. Ermolao, De Santi ing. Clemente, Scafco Aless.

Per la Commissione visitatrice delle carceri il marchese Manfredini prof. Giuseppe.

A membri della Commissione comunale di statistica: Morigio prof.

con gli occhiali a cavalcioni sul naso affilato, si mise a leggere, apparecchiandosi a dare a quelle parole e a quell'espressioni affettuose come un accento di esagerazione, come un tono canzonatorio.

Siora Annetta ascoltava tutta orecchie, con il labbro inferiore penzolante mettendo in mostra quei denti gialli come avorio affumicato.

« Mia dolcissima Ninetta... »

Ella, in piedi dietro la porta, con le orecchie intente, ebbe un colpo al cuore che le tolse per un momento il respiro. E tese sempre più, non l'orecchie, ma l'anima.

— Mia... capite: mia, povero matto!, come fosse sua moglie! Sciamò il padre alzando gli occhi dalla carta e guardando alternamente in viso la sorella e la figlia, quasi a comunicare anche a loro lo stupore che gli faceva quella parola « mia » in principio d'uno scritto indirizzato ad una fanciulla, che non gli si voleva dare.

— Proprio, povero pazzo!, soggiungeva la sorella, smaniosa di sentire il resto, che, al dir suo, doveva essere molto ameno, se il principio era così pieno di foco.

— Behm!... — esclamò il vecchio e seguì a leggere fino alla fine:

(Continua.)

Emilio, Salvioni prof. Giovanni, Silvestri prof. Jacopo, Da Ponte nobile Clemente, Salvadeo co. Giuseppe, Musatti Cesare, Brillo ing. Giovanni e Alessio dott. Giulio.

A membri della Commissione di sindacato per la tassa sul Valor Locativo:

Membri effettivi — Bonino Filippo, Calegari Francesco, Camporese Andrea, Candeo Silvio, Dolfin Francesco, Donati Marco, Maluta Giovanni, Morpurgo Marco, Ongaro Bernardo, Romanin Andriotti Alessandro, Sacerdoti Emilio, Scapin Antonio, Scalfò Alessandro, Vason Carlo, e Dalla Vecchia Pio.

Membri supplenti — Argenti Guido, Brosolo Vincenzo, Brunelli Bonetti Augusto, Buzzacarini Aleduse, Castelli Angelo, Colpi Pasquale, Della Giusta Enrico, De Lazzera Antonio, Lorenzoni Vitaliano, Manfredini Marco, Marzolo Antonio, Paresi Francesco Emilio, Pattella Paolo, Riello Giovanni, Sanmartin Pio Ettore.

A membri della Commissione municipale di Sanità Fanzago nob. dott. Francesco, Sacerdoti dott. Massimo, Anderlini dott. Francesco e Ferretto Andrea.

Banche popolari e comizi agrari. — Presso la nostra banca cooperativa popolare tenersi una riunione di altre banche e di rappresentanti dei comizi agrari per studiare i modi più adatti per rendere più intenso il credito agrario, affrettando Banche e Comizi nel patriottico scopo.

Presiedeva l'on. Luzzati, il quale rilevò l'importanza del relativo progetto Grimaldi; e fu nominata una commissione che la studi e ne riferisca l'11 gennaio p. v. Detta commissione riunita composta dei signori Luzzati Luigi, Trieste Maso, Pagan Luigi, Ventura, Wollemborg Leone e Tintori Aristide.

L'on. Trieste formulò alcune proposte per agevolare il credito agrario a mezzo dei comizi, e l'on. Luzzati raccomandò l'associazione di piccoli agricoltori, efficacissima sovvenuta dalle Banche, per modeste imprese agrarie, come le distillerie, l'allevamento in comune ecc.

Biglietti d'andata e ritorno pel Capo d'anno. — In occasione del Capo d'anno i normali biglietti d'andata e ritorno distribuiti nei giorni 29, 30 e 31 corrente mese e 1 gennaio p. v. saranno valevoli fino al secondo treno del giorno 2 detto gennaio.

Società Ginnastica «Pro-Patria». — La benemerita Società ginnastica «Pro-Patria» darà stasera alle ore 8 un privato trattamento nella Sala in Via S. Chiara.

Bolgia della questura. — Ieri gli agenti di P. S. arrestarono il pregiudicato G. G. fu Edoardo d'anni 40, perchè sorpreso in flagranza di danni maliziosi e di gravi violenze.

Stamane dagli stessi agenti venne pure arrestato certo B. P. perchè ritenuto autore del grave fermento avvenuto fuori di Porta Ponte Corvo il 7 corr. in persona di Meneghetti Gaetano da Terranegra.

Marcia piedi che manca. — Vorremmo proprio sapere perchè il municipio non provvede al marcia piedi di fronte all'Osteria Calzavara di fronte alla Chiesa di S. Croce.

Quella è una bruttura cui va rimediato e presto. Che il ritiro della facciata e l'abbattimento del portico deva lasciare sì brutte conseguenze? Ripetiamolo: si provveda in qualche modo!

Teatro Concordi. — Un pubblico affisso rende noto che, continuando l'indisposizione della signora Alice Rebottaro, questa sera non vi è spettacolo. Alla giovane artista auguriamo pronta guarigione.

Siccome però la indisposizione da cui fu presa la signora Rebottaro Alice esige parecchi giorni di cura per poter essa pienamente rimettersi

nei suoi mezzi vocali, ed avendo perciò chiesto lo scioglimento dei suoi obblighi, venne scritturata la signorina Ida Cristino la quale si presenterà nella sera di martedì (30).

Il nome dell'Ida Cristino è una garanzia di successo; essa a Padova è troppo nota e noi, vediamo così appagato uno dei nostri più ardenti desiderii, quelli cioè di ammirare ancora una artista tanto valente e che in tutti di recente lasciò tante simpatie meritissime.

Teatro Garibaldi. — Lettera di Bepino alla sua amica:

Cara Gigina,
Ieri sera anche a me, povero fanciullo, venne il ticchio d'andare a sentire la marionettistica Compagnia Reccardini. Ne chiesi licenza alla mamma, e, dopo d'aver pianto e supplicato e di averle promesso che sarò sempre buono, studioso e rispettoso, l'ottenni e v'andai. C'era tanta gente al Garibaldi, quanta non ne vidi mai nemmeno in chiesa, ed è tutto dire a Padova, nei giorni di festa.

C'erano mamme, papà, vispi fanciulli, graziose ragazzine, serve, servitori, sartine... c'era di tutti e per tutti i gusti. La Società dei disperati piacque assai, e vi si distinsero in modo speciale Facchanapa ed Arlecchino, i quali, sebbene ancora piccini, piccini, promettono di diventare due celebrità nel mondo drammatico. Il ballo fantastico poi fu superiore ad ogni aspettazione. Io ci sono stato ieri sera; ma ci tornerò col permesso della mamma, tutte le sere, e tutti dovrebbero fare altrettanto, perchè col signor Reccardini c'è da sbellicar dalle risa, da ammazzare addirittura la noia. Bepino.

Una al di — Un marito si presenta al presidente del Tribunale.

— Signor presidente, domando l'annullamento del mio matrimonio... c'è un vizio di forma.

— Un vizio di forma?... E quale?
— Mia moglie ha la gobba.

SPETTACOLI D'OGGI
Teatro Concordi. — Riposo.
Teatro Garibaldi. — Rappresentazione della Compagnia marionettistica Leone Reccardini — Ore 7 1/2.

REGIO LOTTO
Estrazioni del giorno 27 Dicembre 1884
VENEZIA 20-27-16-34-68
BARI 19-64-6-37-52
FIRENZE 3-9-23-52-80
MILANO 89-73-44-12-64
NAPOLI 73-46-34-37-5
PALERMO 38-31-67-65-39
ROMA 56-44-26-39-54
TORINO 1-8-49-59-53

Rivista settim. commerciale
(al 27 Dicembre).
Rendita Italiana — 99.20
Doppie di Genova — 78.30
Marche germaniche — 1.24
Bancote austriache — 2.06

Mercuriale dei cereali
(compreso il dazio consumo).
Frumento da pistore . . . L. 20.—
idem mercantile . . . » 19.—
Frumentone pignoletto . . . » 15.—
idem giallone . . . » 14.50
idem nostrano . . . » 14.—
idem estero . . . » —
Segale nostrana . . . » 17.—
id. estera . . . » —
Avena nostrana . . . » 16.50

Diario Storico Italiano
28 DICEMBRE

Le armi spagnuole, che per disgrazia della nostra patria funestavano il napoletano contro ai francesi nell'anno 1503, diedero luogo ad avvenimenti importanti. Eransi questi ritirati a Gaeta ed al Garigliano. Consalvo capitano generale degli Spagnuoli, si fece rientrare tutti in quella città e poi vi mise l'assedio.

Frat tanto re Luigi di Francia composto un buon esercito di Grigioni, Svizzeri ed Italiani, lo mosse in soccorso di Gaeta, ad unirsi agli assediati.

Vennero anche gli Spagnuoli ad accamparsi a S. Germano.

Sebbene i francesi fossero riusciti a costruire un ponte sul Garigliano,

pure non ebbero alcun progresso dalle loro truppe, che postate sur un luogo fangoso, non potevano reggere ai patimenti, e parte s'infermavano e parte disertavano.

Giunto in tal frattempo Bartolomeo d'Alviano ad ingrossare l'esercito di Consalvo, questi gittò d'improvviso un ponte sul fiume, a Suio; e fatti passare la maggior parte dei suoi, cacciò i francesi che lasciarono sul campo il grosso delle munizioni e della artiglierie, mentre l'armata Spagnuola si spinse fino a Gaeta.

Ciò avveniva il 28 dicembre del suddetto anno.

LE FAMIGLIE

desiderose di avere un buon Giornale che, oltre a tenerlo al corrente di quanto crea la moda in ogni suo ramo, sia il loro consigliere e maestro nell'arte del vestire con semplicità ed eleganza, — che insegnano loro la vera economia domestica — che procuri loro la compiacenza di passare le lunghe serate invernali nella più gradita delle occupazioni, il ricamo; si associno al più completo, ricco e diffuso Giornale di famiglia e di mode che è «Il Bazar» il quale conta venti anni di esistenza, e gode, a buon dritto, della più alta stima.

Migliaia di famiglie italiane accordano la preferenza a questo periodico e vi sono associate fin dal suo nascere. Il suo programma è così esteso e variato, e così interessante e ricco il suo contenuto, che qualsiasi giornale, sorta di poi, ha inutilmente tentato di occupare l'invidiata posizione che il Bazar gode fra i Giornali di famiglia e di mode, italiani ed esteri. Del Bazar si pubblicano due edizioni.

Mensile prezzo L. 12 annue
Quindicenale » » 20 »

Le abbonate annue ricevono doni importantissimi a loro scelta, come dal programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta mediante semplice carta da visita.

Per abbonarsi al Bazar spedire lettere e vaglia all'Editore Ferdinando Garbini, Milano, Via Solferino Numero 22.

Un po' di tutto

Una curiosa scommessa. — Un grande ammiratore di Blaine, in Cleveland, Ohio, quasi certo che il suo prediletto candidato avrebbe trionfato, scommise che se fosse invece stato sconfitto, egli si sarebbe assoggettato a farsi strappare tutti i denti mascellari.

Ora costui, avendo perduto, vorrebbe sottrarsi alla tortura pagando invece dieci dollari per ogni dente. Il vincitore però ricusa l'offerta e vuole ad ogni costo i denti, spoglie opime della sua vincita.

I tribunali decideranno.
Frodo e suicidio a Lubiana. — In occasione di un riscontro di cassa nella Società di Sconto fu scoperta una mancanza di 70,000 fiorini.

Il terremoto nella Spagna. — Il terremoto ha cagionato gravi danni in Andalusia e in Almeria. Parecchie vittime a Malaga e a Nотrih. Il borgo Albuuelas fu quasi completamente distrutto. A Livagra crollarono alcune case.

Annunciasi ufficialmente che il terremoto fece in Andalusia circa 150 vittime. Molte case sono crollate specialmente ad Alacquerque, Albuuelas, Nerja, Murcia, Tallaraja, Loja, Velez, Malaga, Calmenar, Penana, Estepona e Pizarra. Furono sentite a Malaga persino otto scosse successive.

Terribile castigo! — Un certo Vincenzo Torregrossa entrato in una casetta del Montepellegrino presso Palermo per rubare, fece inavvertitamente prendere fuoco a trenta chilogrammi di polvere da mina.

La casa saltò per aria e il Torregrossa rimase frantumato e carbonizzato.
Gli italiani d'America per Garibaldi. — Il newyorkese Evening Telegram del 15 c. scrive:

«A Staten Island si formerà un parco in memoria di Garibaldi. A questo fine i residenti italiani comprarono la casetta ed il terreno occupati da Garibaldi nell'isola, e stan facendo fare da Lazzari una statua del grande agitatore latino. Tutte le sue reliquie, come il letto del generale e gli istrumenti da lui usati nell'isola, saranno gelosamente custoditi nel parco. Per trarne profitto vi sarà stabilito un albergo.»

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 27. — Il Times ha da Durban: la bandiera inglese fu innalzata a Santa Lucia sulla costa dello Zululand.

Torino, 27. — Il principe Tommaso partirà domani per l'Inghilterra per assumere il comando del Giovanni Bausan.

I bilanci francesi

Parigi, 27. — Senato — Discussione del bilancio. Batbie combatte l'articolo che stabilisce l'imposta del 5 per cento su tutte le congregazioni, comunità ed associazioni religiose. Il relatore ne dimostra la convenienza — Interruzioni a destra — Batbie replica.

Buffet pure lo combatte. La prima parte dell'articolo che stabilisce la imposta, è approvata con voti 167 contro 102. La seconda parte si voterà nella seduta pomeridiana.

Parigi, 27. — Senato — Il bilancio delle entrate è approvato con voti 184 contro 34.

Bismark

Berlino, 27. — Dice la Norddeutsche: Bismark non ha mai pensato di far un viaggio in Francia; epperò è superfluo fare supposizioni sull'accoglienza che avrebbe incontrato a Parigi, sia da parte della Francia cavalleresca, che si sarebbe trovata di fronte al suo onesto avversario, sia da parte delle maggioranze ostili e turbolenti.

Del resto le relazioni dei due paesi sono tali che non abbisognano d'iniziativa rumorose per essere rinforzate.

Bismark rispondendo ad una lettera degli operai delle miniere di Bochum li ringrazia dell'offerta di concorrere per la spesa rifiutatagli dal Reichstag, dice di vedervi un indizio di fiducia negli sforzi del governo per migliorare la sorte degli operai.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

La contessa Cia Giusti Cittadella e il conte Giulio Giusti ringraziano, commossi, le Autorità, le Rappresentanze, le Associazioni, gli Istituti, la Stampa, le Famiglie, i Cittadini tutti che presero, in tanti modi, pietosa parte al loro lutto e onorarono la salma del loro caro; scusandosi a coloro cui, per omissione involontaria o qualunque causa, non pervenne il funebre annuncio. 3607

Giulio Masiero e famiglia ambasciati dal più profondo cordoglio per la morte del loro amatissimo Carlo, ringraziano di vero cuore tutti coloro che vollero tributargli l'ultima prova del loro affetto. 3608

DICHIARAZIONE

Noi sottoscritti in esaurimento del mandato conferitoci dal nostro compagno ed amico Castellani Emilio di Venezia, ed a definizione della vertenza dello stesso col sig. Alburno Giuseppe pure di Venezia già Direttore del Barababao, noi dichiariamo pubblicamente sul nostro onore e fede:

Che esaminati i documenti offertici dal nostro mandante, e sentiti parecchi compagni di fede e di diverse località, dopo depurati e ponderati i fatti e le circostanze;

Riteniamo indegno il sig. Alburno Giuseppe di Venezia di avere una partita di onore con un galantuomo perchè riconosciuto falso e disonesto socialista e come tale cacciato dalle fila del partito.

Confermiamo la nostra stima al compagno nostro E. Castellani che, nella malaugurata sua vertenza col detto Alburno Giuseppe ebbe la solidarietà intera dei compagni veneti e così si comportò come sempre da sincero socialista.

Ed in fede di quanto sopra ci firmiamo
Venezia, 16 dicembre 84.

A. V. PANZACCHI
LUIGI SQUARCIANA.

D'affittare anche subito

in Piazza dei Frutti dal lato di levante

Casa Civile
di recente restaurata composta di numero 8 stanze, cucina, cantina ed altre adiacenze.

Rivolgersi al Negoziò Scalfò in Piazza dei Frutti. 3359

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE
premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color lattéo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dipiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA
Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Maravigli, angolo S. Vincenza. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Beretieri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

A. LORIGIOLA CARTOLAJO E LIBRAJO IN PIAZZA DELLE ERBE PADOVA

avvisa di essere anche in questo anno bene provveduto di viglietti d'auguri per feste natalizie, capo d'anno, onomastici, ecc. Tiene pure bellissimo assortimento calendari ed altri articoli d'occasione. Il tutto a convenientissimi prezzi. 3590

A. M. D. FONTANA DENTISTA CHIRURGO DI VIENNA Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

NON PIU' Caduta dei Capelli BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al Balsamo Capillare del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto Balsamo non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arrestita la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie secrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto Balsamo appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor Antonio Bulgarelli, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo; può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) . L. 7 — al quintale

Id. 2^a id. id. id. » 5 — »

Id. 3^a id. id. id. » 3 15 — »

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

D.r W. Simon's Indus vegetable pills

(Pillole vegetali Indiano)

formate con sughi delle radici *Indus liver Wort* (Hepatica ind Sylvatica) *Red Cohos* (asarum mess.) e *Calvir's root* (Jellowroot).

Il Dott. Simon sapendosi usati con risultati miracolosi dagli indigeni delle Sierre, li adottò negli Spedali dell'Unione con forma adatta. Trovarsi rimedio sicuro per l'indigestione, dispepsia, stitichezza, biliosi, inappetenza, dolori di stomaco, testa e fegato, perdita di memoria, itterizia, diarrea, dissenteria, vermi, malattie della pelle, emorroidi, idropisia, colica, nevralgie, reumatismo e gotta, raffreddori, catarro, disordini di menstuarazioni. Sono i migliori purificatori del sangue in ogni stagione. Prevengono e curano la febbre gialla, vomito nero e colera. L. 2 la scatola (aggiun. c. 50 per pacco post.) 4 scatole L. 8, fr. di p.

Questi sughi, ridotti liquoriformi, sono medicinali come le pillole stesse; preparasi così l'*Indian Bitter* (amaro indiano). Aiuta la digestione, purifica il sangue, bile, fegato, ridona la memoria, guarisce la spermatorrea, impotenza, uccide i miasmi e vince la febbre gialla e vomito nero. E' anticolerico sicuro. L. 2 la bottiglia (aggiungere cent. 60 per pacco ed imballaggio) 4 bottiglie L. 8, franche di porto e imballaggio. Inviare vaglia, o francobolli, al deposito generale con proprietà di patente e marca di fabbrica A. Bertelli e C. Chimici farmacisti, via Monforte 6, Milano. Deposito presso tutti i farmacisti, principali droghieri e confettieri.

In Padova, Farmacie Poli - Monis - Arrigoni - Trevisan.



Formale politico quotidiano
Il più diffuso che si pubblica nel Regno
Il più esteso servizio telegrafico particolare
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
L'UNICO QUOTIDIANO PUBBLICATO IN ITALIA
Gazzetta di P.A. DI MILANO
Per abbonarsi dirigarsi all'Editore EDUARDO SONZOGNO in Milano.
Per ogni linea in 4. pag. Cent. 75 in 2. L. 2.
PREMI GRIFFONI
eccezionali agli abbonati
COPIE 15.000
AL GIORNO

Si esquisisce Viglietti da Visita

a lire 1,50 al cento

GRANDE STABILIMENTO

a motore idraulico ed a vapore per la lavorazione delle Carni Suine

Modena-di Giuseppe Frigieri-Modena
Premiato a tutte le Espos. Naz. e Estere
Medaglia d'oro Nizza 83-84 Torino 84

ZAMPONI

Mortadelle, Cotecchini, Prosciutti affumicati

I signori compratori chiedano ai salumieri i prodotti della Casa GIUSEPPE FRIGIERI di Modena, ed esigano la marca di fabbrica in piombo colle iniziali:

F. G.

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3865.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte però di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo pariente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano

CORRIERE DELLA SERA

Milano - 25,000 copie di tiratura giornaliera - Milano

Il *Corriere della Sera*, il gran giornale milanese, che ha raggiunto la tiratura di 25,000 copie ed è diffuso in ogni provincia d'Italia dà in dono a chi prende l'abbonamento per un intero anno un dono d'un valore eccezionale, quale non fu mai dato né può darsi da altro giornale:

UMILI AMICI

grandissima oleografia del rinomato stabilimento Borzino di Milano

PRIMO IN EUROPA IN TAL GENERE D'ARTE

Questo lavoro, delle dimensioni di un metro circa di altezza, forma un superbo quadro da sala, ed imita così perfettamente la pittura ad olio che è impossibile riconoscere l'imitazione a chi non sia dell'arte. Poche case signorili possiedono un'opera d'arte di tal pregio.

Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera di un artista italiano, fu riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.

Per contratto fatto con lo stabilimento Borzino questa stupenda composizione non sarà messa in commercio, essendo esclusivamente serbata agli abbonati del *Corriere della Sera*.

Oltre questo dono, gli abbonati ricevono *gratis* anche il giornale illustrato settimanale

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Per abbonarsi con diritto ai premi suddetti mandare L. 24 all'Amministrazione del *CORRIERE DELLA SERA*, Milano, via S. Paolo, 7, più centesimi 60 per le spese di spedizione del dono. 3598

Stabilimento dell'Editore EDUARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

LA NOVITÀ

CORRIERE DELLE DAME

Giornale delle mode, lavori femminili e di eleganza, ecc.

Il più ricco giornale di mode per le Signore che si pubblichi in Italia

ESCE IN MILANO OGNI GIOVEDÌ
per dispense di 8 pagine in gran formato con numerosi annessi

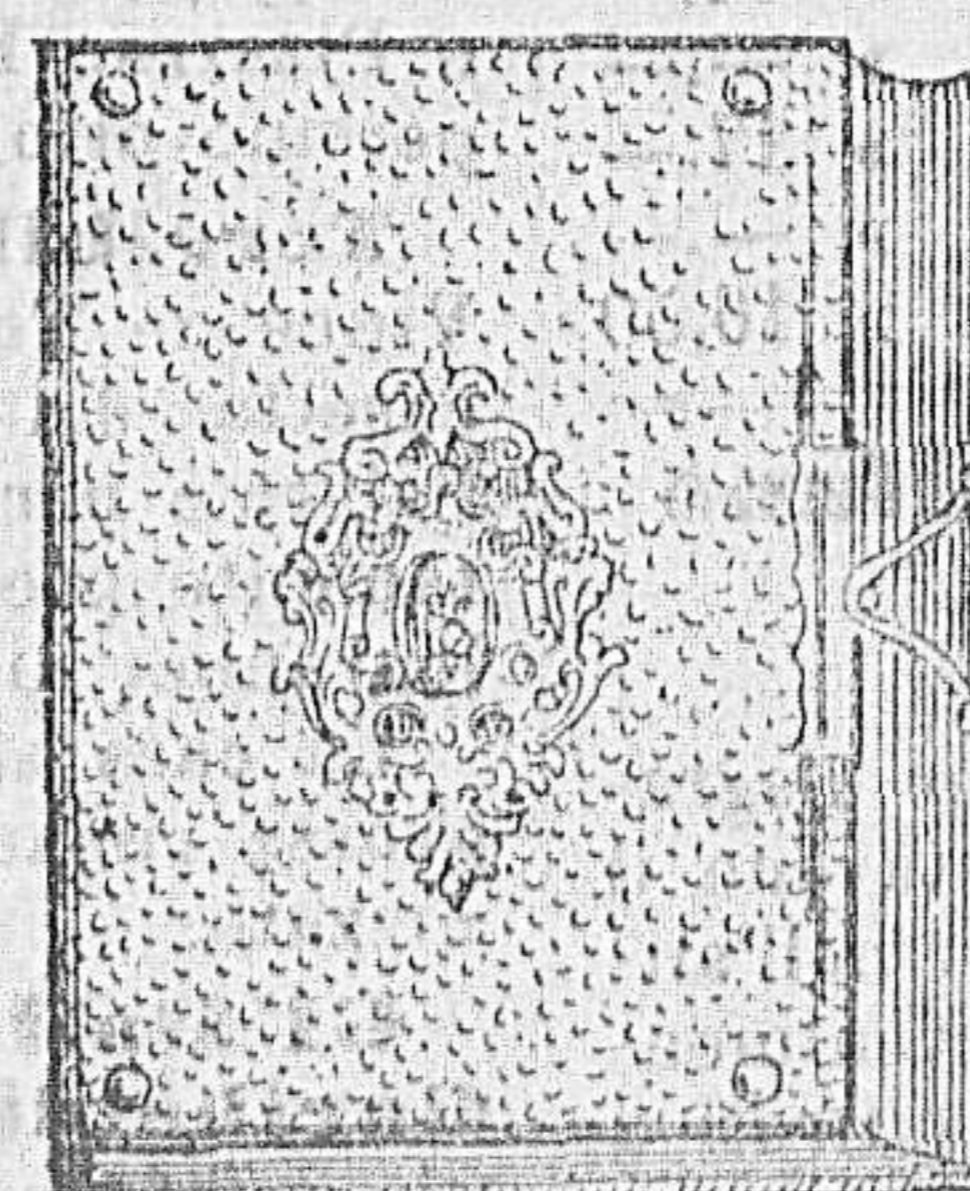
52 FIGURINI GRANDI COLORATI

PATRONS, TAVOLE COLORATE PER LAVORI, 2000 DISEGNI INTERCALATI NEL TESTO, ECC.

Chi prenderà l'abbonamento per un'intera annata al giornale LA NOVITÀ riceverà subito in

DONO:

Un ricchissimo Album per fotografie



PER 80 RITRATTI
FRA GRANDI E PICCOLI

Questo Album espressamente confezionato per le abbonate della NOVITÀ costerebbe in commercio almeno 12 lire.

Esso porta sul retro della legatura una placca dorata sulla quale si possono far incidere le cifre dell'abbonata, nel qual caso non si avrà che ad aggiungere una Lira all'importo dell'abbonamento per iniziali semplici e due Lire per cifre con stemmi.

L'album viene rilasciato all'atto dell'iscrizione dell'abbonata negli Uffici d'Amministrazione dello Stabilimento.

NB. Fuori di Milano per ricevere franco di porto il suddetto DONO, aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 80 e fuori d'Italia L. 1.50 per spesa di porto.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco di porto nel Regno . . Anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » » 30 — » » 15 — » » 7 50

Un numero separato, in tutto il Regno, UNA LIRA.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore Edoardo Sonzogno, Milano, Via Pasquirolo, 14.